

Da porre in evidenza



Verso il tempo austero di Quaresima. Parte prima. Vorrei non arrivassimo distratti al giorno in cui la Chiesa ci porrà sul capo un poco di cenere benedetta. Ancora, vorrei che queste mie parole raggiungessero il cuore di chi è vicino.

Può apparire fuori moda questo mio dire. Viviamo un periodo in cui si esalta la "Chiesa in uscita" ossia la necessità di portare Gesù a chi non lo conosce e vive come se Dio non esistesse. Giusto.

Però nelle nostre parrocchie credo bisogna ragionare su quale sia l'uscita da prendere. Vediamo.

Lo zelo potrebbe riempirci il cuore e farci convinti che dobbiamo spalancare i portoni delle nostre chiese, uscire fuori per raggiungere i lontani, farli sentire amati e sostenerli nelle ferite del vivere. In questo modo di vedere mi accorgo che gioca molto l'immaginazione.

Per me, parroco, l'uscita da prendere per raggiungere i lontani, non significa attraversare il portone della chiesa verso l'esterno. Per me "Chiesa in uscita" significa oltrepassare il cancello della balaustra per raggiungere chi sta in chiesa, perché questi sono i veri lontani. Cinico? No, corrispondente al reale. Il disinteresse per Dio lo trovo in chi va a Messa prima ancora che in coloro che non mettono mai piede in chiesa. Fedeli che, sistemato questo precetto, non si lasciano più scalfire da nulla che possa attrarli al Signore e renderli avveduti di fronte al mondo. Freddi ad ogni invito, indifferenti alla formazione, lenti ad un servizio richiesto o intuito, pronti alla maldicenza. Mi ripeto. Non sto parlando di chi sta fuori dal portone, ma di chi sta tra la balaustra ed il portone.

E sapete che, dopo otto anni tra voi, non sto parlando in generale. Mi riferisco a vicini e vicinissimi, gente che siede in chiesa la domenica, di cui posso fare nomi e cognomi.

Don Roberto

Appuntamenti settimanali

Coro delle Ragazze

Sabato 14 febbraio alle ore 15.00 prove a Rezzago.

Domenica 15 febbraio si canta a Rezzago.

Coro Madonna di Campoè

Mercoledì 11 febbraio alle ore 20.30 prove a Caglio

Parole per pensare

La scienza è capace di ingrandire la nostra gabbia. Solo la fede ha la chiave per aprirla.

Santa Margarita Senaux

Per la tua formazione personale

La professoressa si sposa

"La prossima ora abbiamo lezione di latino... con la professoressa che si sposa!"

Questa è ormai diventata la perifrasi preferita con cui mi apostrofano i miei alunni, tra stima e incomprensione, incredulità e commozione. Quando in classe ho comunicato loro la data ormai prossima del mio matrimonio, tra le desinenze del gerundivo e la perifrasi passiva, è calato il silenzio più commovente che un insegnante possa desiderare e, dopo qualche istante di incertezza, si è scatenato il putiferio (decretando la fine del silenzio commovente e il ritorno traumatico nella scuola reale).

"Professoressa -esordisce Francesco- mi scusi se mi permetto, ma lei e il suo fidanzato siete impazziti... cioè... siete nell'età più bella del mondo e vi sposate?!"

"Francesco ha ragione: guardi che è un errore e se ne pentirà presto" incalza Luca.

"Che grande esperienza matrimoniale dovete aver maturato per essere così convinti di ciò che dite!"

"Professoressa, dai... si sa!" sbotta qualcuno, con il tono di chi si dispiace di chiarire l'evidente realtà a un'ingenua. Fortunatamente dal fondo della stanza emerge dal letargo Giovanni, tre volte ripetente, che mi guarda seriamente: "Io la stimo, almeno c'è ancora qualcuno che si vuole bene davvero".

"Ma è proprio necessario arrivare a sposarsi per volersi bene davvero?!"

La discussione comincia a farsi concitata: qualcuno si alza in piedi, si posizionano gli schieramenti e tutti sgomitano per dare il proprio contributo alla questione matrimoniale. Dopo i primi giudizi a freddo, finalmente, piovono le domande, perché i ragazzi ripetono prima ciò che sono soliti ascoltare e, solo dopo aver smaltito un po' la sbornia dei luoghi comuni, si interrogano. E si interrogano bene, come solo gli adolescenti, audaci ricercatori di senso, sanno fare. Quando si dice loro qualcosa di radicale si accendono e divampano di curiosità perché intuiscono che lì, nella radicalità, c'è una provocazione profonda per la loro vita.

"Ci sposiamo perché ci vogliamo bene, Luca".

"Sì, questo l'ho capito, però il problema è che il suo fidanzato le piace ora ma non teme che con il tempo le piacerà sempre meno e che si annoierà?"

"Ma non capite, ragazzi?" È proprio per questo che voglio promettergli ora di amarlo eternamente perché so che lui è la verità della mia vita e a questa voglio essere fedele, anche quando la fatica della quotidianità e della routi-

ne potranno offuscarne la certezza! Il mio fidanzato è un dono di proporzioni cosmiche che non avrò mai finito di esplorare. È un frammento di eternità qui sulla terra".

"Eh, lo sapevo che c'era pure qualcosa di cattolico in tutta questa vicenda!" sbotta Giacomo, l'anticlericale della classe, soddisfatto di aver scoperto l'arcano della follia.

Cattolica e decisa a sposarsi: un affronto al loro sistema di valori. Alcuni scuotono decisamente il capo, altri mi credono ormai senza speranza, altri ancora non osano ammettere che anche a loro piacerebbe qualcuno che desiderasse amarli per sempre. Sta di fatto che per loro io sono la "professoressa che si sposa" e quasi ogni giorno hanno una domanda nuova a proposito di questa presunta pazzia e si interessano dei dettagli.

Non comprendono la scelta matrimoniale e forse nemmeno la stimano ma è evidente che qualcosa in loro si muove e, ormai privati della loro quiete, tentano di accumulare obiezioni, tra le quali è dominante la fatica.

"Professoressa, ma sa quanto è faticoso sposarsi?" Soprattutto ora... con la crisi (altro tema su cui si sentono ferratissimi), con i sondaggi dei divorzi alle stelle (tema su cui, purtroppo, davvero sanno troppo)".

"Sì, Giorgio, sposarsi implica tanta fatica, anche io me ne rendo sempre conto ogni giorno di più perché servono soldi, tempo, energie e sacrifici, soprattutto sacrifici. Sai qual è l'etimologia latina di sacrificio? Sacrum facere "rendere sacro": si rende sacro solo ciò per cui si è disposti a consumarsi. Amare un altro vuol dire perdere qualcosa di sé per riguardegarlo in un progetto comune. È la fatica che dà senso e che quantifica una passione e tutto ciò che di più bello ci è messo nel cuore non è per un godimento furtivo ma per un lavoro, per la costruzione di un nuovo pezzo di mondo, in questo caso di una famiglia.

"Ma una cosa è meno bella se è faticosa" sbotta Maria.

"Più dura è la lotta e più grandioso è il trionfo e tutta la storia, la letteratura e la vita stessa ci insegnano ciò. Se la guerra contro Cartagine non avesse così tremendamente impegnato e sacrificato il popolo di Roma, la vittoria non sarebbe stata tanto maestosamente celebrata. A proposito, settimana prossima ci sarà la verifica di storia!"

"Professoressa può ripetere..." "Settimana prossima verif...". "No... quella cosa latina del sacrum facere..."

"Ah, Giovanni, cominci ad appassionarti al latino finalmente", "In realtà no, la frase mi serve per una ragazza: non appena incontro quella giusta, gliela dico".

di Noemi Ferrari

La nuova resistenza

Ho saputo che si sta creando un fronte "laico" per contrastare il gender-fascismo che vuole imporre ai bambini delle scuole una dottrina che non ha radici nella nostra cultura. Sabato 14 marzo nella Sala Umberto in via della Mercede a Roma ci sarà una manifestazione in questo senso con la partecipazione di Paolo Becchi, magistrato collaboratore del Fatto Quotidiano, Diego Fusaro professore universitario di filosofia di orientamento marxista, Alain de Benoist intellettuale francese (in Francia l'ideologia del gender è introdotta largamente nelle scuole) e Massimo Fini (da non confondere con Gianfranco). Questa notizia mi ha rallegrato perché si va formando una linea di resistenza laico-cattolica sulla linea del Piave.

L'ideologia unica imposta dalle centrali finanziarie mondiali sembra inarrestabile ma stavolta spero che gli italiani sapranno proteggere i loro figli dalla creazione di nuovi balilla a cui sarà dato il moschetto (alle fanciulle) e le bamboline (ai ragazzini).

"Senza di me non potete fare nulla" ha detto Gesù e i vescovi si stanno muovendo chiedendo ai cristiani di usare il grande mezzo della preghiera in primo luogo. Ma è bene che sul piano dell'azione si uniscano forze interreligiose e laiche per una battaglia di umanità. Il 13 giugno Adinolfi organizza a Roma un'analoga manifestazione al Palazzetto dello Sport. Spero che anche gli ebrei, i musulmani e italiani di ogni credo facciano udire la loro voce affinché si possa dire finalmente: "non passa lo straniero!".

di Pippo Corigliano



9 lunedì
Santa Apollonia
rosso

celebriamo la Santa Messa
per una Vergine e Martire
antifone a pagina 206

Celebrazioni
ore 8.30 all'Asilo: **Santo Rosario**
ore 8.45 all'Asilo: **Santa Messa**
Rizzi Luisa Maria; Paredi Luigi;

oggi le lampade ardono per:
Mari, Luigi e Andrea - Gianna Sottocasa



10 martedì
Santa Scolastica
bianco

celebriamo la Santa Messa
per una Vergine
antifone a pagina 211

Celebrazioni
ore 20.10 a Rezzago: **Santo Rosario**
ore 20.30 a Rezzago:
Santa Messa
vigliare della Madonna di Lourdes
Magni Enzo

oggi le lampade ardono per:
Eleonora, Monica, Giorgia - Carlo Rocati

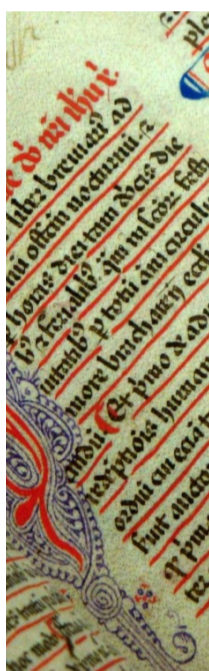


11 mercoledì
Madonna di Lourdes
bianco

celebriamo la Santa Messa
Propria
antifone sul foglietto

Celebrazioni

oggi le lampade ardono per:
un intervento - Silvana Sormani

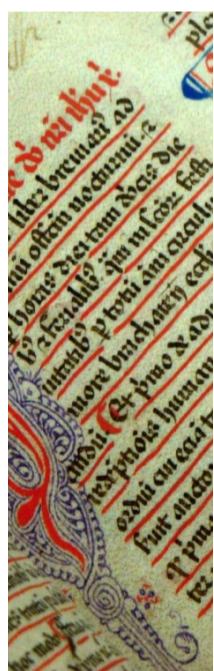


12 giovedì
Feria
verde

celebriamo la Santa Messa
Propria
antifone sul foglietto

Celebrazioni

oggi le lampade ardono per:
un intervento - Delia Colzani



13 venerdì
Feria
verde

celebriamo la Santa Messa
Propria
antifone sul foglietto

Celebrazioni
ore 16.45 a Villa Dossel: **Santa Messa**
Per le intenzioni degli ospiti

oggi le lampade ardono per:
Raffaele - Tiziana Barzaghi

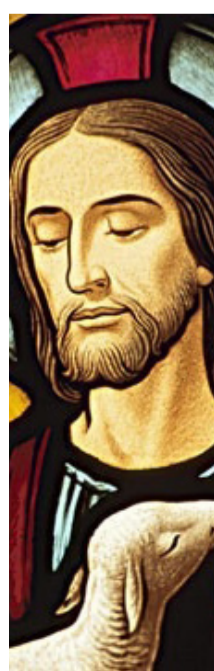


14 sabato
San Valentino
rosso

celebriamo la Santa Messa
della domenica
antifone sul foglietto

Celebrazioni
ore 16.30 a Campoè: **Confessioni**
ore 17.00 a Campoè: **Adorazione**
ore 17.30 a Campoè: **Santo Rosario**
ore 18.00 a Campoè: **Santa Messa**
Fam. Arrigoni, Zaltron, Rancati, Maya,
Gianfranco, Gabriele; Chiara e Giovanna Ballabio;
Bertilla e Pina; Meroni Carla e Ambrogio Paracchi

oggi le lampade ardono per:
Valeria - Aura Binda



15 domenica
Ultima dopo l'Epifania. Il settimana del salterio.
verde

Celebrazioni
ore 9.00 a Gemù: **Santa Messa**
Antonietta e Angelo
ore 9.00 a Caglio: **Santa Messa**
Rusconi Giuseppe e Maria
ore 10.00 a Rezzago: **Santa Messa**
Invernizzi Teresa; Villani Maria Luisa; Guadagno Raffaele
ore 11.00 a Sormano: **Santa Messa**
Cortellazzo Nino; Mazza Carlo e Giuseppina

oggi le lampade ardono per:
la Cresima di Luca - Adriana Civati

Alla Madonna di Campoè
Olio delle Lampade
€ 20

Per un intervento
Per Massimo
Per Zia Maria

Per offrire l'Olio delle lampade
rivogersi alla sacrestia del Santuario
oppure chiamare allo 031. 667356

In evidenza

Madonna di Lourdes

Attenzione!
La Messa nella memoria della
Madonna di Lourdes verrà
celebrata in vigilia la sera del
10 febbraio a Rezzago all'altare
della Madonna.

Consiglio Pastorale

Si riunisce sabato 14 febbraio
alle ore 15.00 in segreteria par-
rocchiale.

Penitenza

Domenica prossima verrà
distribuito il foglietto per la
penitenza quaresimale. E' bene
iniziare a deidere.

Recapiti

Don Valentino Viganò
031. 671651
Cellulare Don Valentino
348. 1602474
E-mail Don Valentino
signorparroco@libero.it
Sito delle Parrocchie
www.madonnadicampoe.it
Don Giovanni Colombo
333. 4134412
Suore del Santo Natale
031. 667005
Segreteria Parrocchiale
solo il Sabato dalle ore 9.00 alle 11.30
031. 667090
Fax della Comunità Pastorale
031. 667090
Carluccio Rocati
Sacrestia di Sormano
031. 681628
Giuseppe Invernizzi
Sacrestia di Rezzago
031. 667093
Giancarla Bianconi
Sacrestia di Caglio
031. 667272
Luigi Arioli
Santuario di Campoè
031. 667356
Lingeri Maria
Intenzioni S. Messe Sormano
031. 670794
Emergenze per Agonie e Funerali
In caso il Parroco non fosse reperibile
349. 3698180
Centro di ascolto "Samaritana"
334. 7290204